

RELAZIONE ANNUALE 2018

1. ORGANIZZAZIONE

L'ente SJAMo è registrato presso il registro delle associazioni di promozione sociale (APS) della Regione Liguria ed opera in conformità al proprio Atto costitutivo/statuto registrato con atto notarile (notaio Angelo Navone) ad Albenga il 02/02/2000, Rep. n.:76074, Rac. n.13981.

Legale rappresentante: Leucci Claudio.

Oltre all'assemblea dei soci, fanno parte dell'associazione il Consiglio direttivo e i revisori dei conti.

L'ente è dotato di personalità giuridica.

2. ATTIVITÀ.

Stati in cui l'ente è attualmente attivo nell'ambito della cooperazione in materia di adozioni internazionali:

- 1) America latina: Colombia.
- 2) Africa: Congo e Senegal.
- 3) Europa: Bulgaria e Albania.

1.1 La mission dell'ente.

- **Assunzione di iniziative di cooperazione** con i Paesi in via di sviluppo attraverso progetti rivolti alla tutela dei minori e della famiglia;
- **Servizio adozioni internazionali** in conformità ai principi della Convenzione fatta a L'Aja il 29 maggio 1993 e secondo la legge n.476 del 31 dicembre 1998 di ratifica ed esecuzione della predetta Convenzione e modifica della legge n.184 del 4 maggio 1983, in tema di adozione di minori stranieri;
- **Sensibilizzazione dei giovani** ai temi della cooperazione, educazione alla mondialità e al co-sviluppo.

L'associazione riconosce il ruolo fondamentale della famiglia nello sviluppo del bambino.

Per tale motivo si propone di cooperare con gli Organismi nazionali ed internazionali che favoriscono con opportuni sussidi la crescita psico-fisica e spirituale del bambino nel suo Paese d'origine e nella sua famiglia naturale, contribuendo ad eliminare le cause (prevalentemente economiche) che determinano l'abbandono dei bambini.

1.2 I beneficiari dell'azione svolta dall'organizzazione sono:

- prioritariamente i bambini istituzionalizzati e/o che vivono in strada;
- le famiglie povere, soprattutto le donne che sono costrette ad abbandonare i loro figli perché non riescono a garantire loro una vita dignitosa;
- i ragazzi e i giovani, che attraverso un'esperienza formativa presso l'ente SJAMo, possono avere l'opportunità di conoscere altre culture ed altre realtà sociali della Comunità mondiale di cui facciamo parte.

3. COLLABORAZIONI.

Per le attività di sensibilizzazione ed educazione allo sviluppo la SJAMo collabora con associazioni private non lucrative ed enti pubblici, in particolare:

- CESAVO: Centro di servizi al volontariato di Savona.
- Migrantes della Diocesi di Albenga-Imperia.
- Associazione di famiglie ecuadoriane USEI di Savona.
- Associazione Januaforum di Genova.
- Liceo G.Bruno di Albenga.
- COOP - Liguria di Albenga.

Per le attività di cooperazione in materia di adozione internazionale la SJAMo collabora con associazioni private non lucrative ed enti pubblici, in particolare:

- Coordinamento degli enti autorizzati "Oltre l'Adozione".
- Associazione Nadia-ONLUS di Verona.
- Associazione International Adoption - Campoformido (UD).
- Associazione Il Mantello di Baronissi (SA).
- Associazione SOS Bambino di Vicenza.
- Regione Liguria e Servizi sociali territoriali.
- Regione Piemonte e Servizi sociali territoriali.
- Regione Toscana e Servizi sociali territoriali.
- Autorità Centrale per le Adozioni Internazionali italiana.

Nei paesi stranieri:

Repubblica Democratica del Congo: Associazione Chrétienne pour la Paix et le Développement, CCPD di Mbujimayi.

Senegal: Comunità Laici Missionari Cattolici (CLMC).

Colombia: Autorità Centrale per le Adozioni Internazionali BIENESTR FAMILIAR e Autorità regionali locali.

Bulgaria: associazione bulgara Vesta.

Albania: fondazione Brit-Alb Foundation di Kucove.

4. RELAZIONE ANNUALE SU ALTRI PROGETTI REALIZZATI O IN CORSO NELL'ANNO DI RIFERIMENTO.

Nel complesso delle proprie attività di cooperazione ed adozione internazionale, l'ente ha ricevuto circa 3440 e-mail e ne ha inviate circa 2770.

4.1 Attività di informazione ed educazione allo sviluppo.

4.1.1 Obiettivi.

- Sensibilizzare ed educare la nostra Comunità all'accoglienza e alla cooperazione con altri popoli di paesi e culture differenti (educazione all'inter-cultura e allo sviluppo).
- Mantenere un buon livello di qualità delle attività svolte dalla SJAMo.

4.1.2 Attività.

Continua l'attività di sensibilizzazione della nostra Comunità verso i progetti che la SJAMo ha attivi in Italia e nei Paesi in cui opera: Italia (adozioni internazionali, affido familiare, educazione dei giovani all'accoglienza); Colombia (sostegni a distanza e adozioni internazionali); Bulgaria (aiuti economici/materiali e adozioni internazionali); Albania (sostegni a distanza); Repubblica Democratica del Congo (sostegni a distanza); Senegal (cooperazione e adozioni internazionali).

Questa attività riguarda i seguenti progetti:

- Affidato familiare (progetto Maria Pia): sportello informativo presso l'ufficio dell'ente; incontri con le famiglie interessate all'affido di bambini in temporaneo stato di necessità.
- I Mondi Possibili: attività di informazione e orientamento degli studenti sui temi dell'accoglienza, la tolleranza, l'intercultura e la cooperazione internazionale.
- Adozioni internazionali: informazione e orientamento delle coppie di coniugi nel procedimento di adozione internazionale; supporto alla famiglia adottiva nell'inserimento sociale del minore.
- Sostegno a distanza di bambini dei paesi in cui opera l'ente: Congo, Albania, Colombia.
- Progetto "Voglio diventare" di formazione professionale dei giovani in Bulgaria.
- Equipaggiamenti per una cooperativa di donne in Senegal.
- Servizio civile: formazione/educazione dei giovani al co-sviluppo e alla mondialità.

Formazione degli operatori dell'ente.

- procedure per le adozioni internazionali e operative in generale: 10 incontri interni alla SJAMo rivolti a 3 operatori dell'ente;
- un operatore ha partecipato al seminario su "Ricerca delle origini del minore, criticità e cambiamenti", organizzato dall'ente CIAI a Genova;
- un operatore ed un volontario hanno partecipato al convegno internazionale su "L'accoglienza di bambini in stato di abbandono nel mondo: strumenti giuridici a confronto" organizzato dall'Istituto degli Innocenti a Firenze;
- un volontario ha partecipato al seminario "Scuola e famiglia" organizzato dall'ente Maloca a Pisa;
- un volontario ha partecipato ad un corso su "Volontariato e comunicazione" ed uno su "Strumenti on line" organizzati dal CELIVO di Genova.

Sono stati periodicamente aggiornati sia il sito internet che la pagina facebook di SJAMo dove sono disponibili in rete le notizie sulle attività svolte dall'ente sia sui progetti che le adozioni.

4.1.3 Risultati ottenuti: 4 sostenitori hanno rinnovato il loro sostegno a distanza; 6 famiglie si sono rese disponibili all'adozione di bambini stranieri; 12 nuclei familiari hanno partecipato ai 4 incontri informativi sull'affido familiare; i professionisti ed i volontari dell'ente hanno svolto con profitto i corsi di formazioni realizzati su esposti.

4.2 Adozioni Internazionali.

4.2.1 Organizzazione dell'ente, l'ambito territoriale di competenza e rispettive sedi di riferimento.

La SJAMo dispone di operatori professionali qualificati oltre che di volontari che operano all'interno della struttura.

Ambito territoriale: Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta (Macroarea A), Toscana (Macroarea C)

Sede di riferimento: Via LUNGOCENTA C.B. 12, 17031 ALBENGA (SV)

Sede secondaria/sportello informativo: (GE) 16129 Corso TORINO,7/5 – 16129 GENOVA (GE)

Ambito territoriale: Umbria (Macroarea C), Abruzzo, Campania, Lazio, Sardegna (Macroarea D)

Sede di riferimento: Via DI SANT'AGATA DEI GOTI N. 24, 00184 ROMA (RM)

4.2.2 Obiettivi: trovare una nuova famiglia per i bambini abbandonati e preparare le coppie di coniugi italiani al miglior incontro con i bambini proposti in adozione dalle Autorità straniere.

4.2.3 Nell'anno 2018 sono state realizzate in sintesi le seguenti attività:

- Attività di sportello (informazioni telefoniche, mail e prime accoglienze): l'ente ha realizzato 47 colloqui informativi sull'adozione internazionale alle coppie di coniugi interessati ad intraprendere il percorso dell'adozione di minori stranieri.
- L'associazione ha ricevuto 6 nuovi conferimenti d'incarico (di cui 1 presso la sede di Roma e 5 attraverso l'intesa con l'ente NADIA), da coppie di coniugi che desiderano adottare un bimbo straniero; non ci sono state revoche.
- Sono stati preparati ed inviati 7 dossier con la relativa documentazione delle coppie in Colombia per la richiesta di abilitazione all'adozione internazionale, dette coppie sono state registrate ed inserite nelle liste di attesa per una proposta d'incontro (abbinamento).
- Sono stati individuati 164 bambini appartenenti alle liste speciali inviate dalla Colombia da sottoporre all'attenzione delle coppie disponibili all'adozione per questo paese; sono stati richiesti all'Autorità straniera colombiana gli approfondimenti per 43 di questi bambini.
- Sono stati realizzati 30 colloqui su appuntamento, sia con coppie che hanno già iniziato il percorso adottivo sia con nuove coppie e 9 incontri informativi a cui hanno partecipato un totale di 13 coppie, di orientamento e preparazione all'adozione internazionale.

Per le coppie che si avvicinano all'adozione internazionale l'Ente, anche in collaborazione con le Regioni, propone incontri dove vengono fornite informazioni generali sull'iter adottivo, sui tempi, sui costi, sulle procedure dell'adozione internazionale, sulle metodologie operative in base ai paesi di origine del bambino. Viene fornito il punto di vista procedurale, psicologico e legale.

In sintesi detti incontri riguardano i seguenti argomenti:

- > la Convenzione de L'Aja, la legge italiana sulle adozioni, regolamenti e procedure in Italia;
 - > le procedure all'estero, il numero dei viaggi e i tempi di permanenza, le leggi straniere, l'abbinamento;
 - > la preparazione del dossier dei documenti di registrazione della coppia nel paese straniero;
 - > la preparazione della coppia all'incontro col bambino, l'attesa e la permanenza nel paese straniero;
 - > il rientro in Italia e l'accompagnamento della coppia nell'inserimento familiare e sociale del bambino.
- Post adozione: i professionisti della SJAMo accompagnano l'inserimento dei bambini, arrivati in Italia, nel loro nucleo familiare, attraverso incontri individuali e di gruppo con le nuove famiglie, dando loro supporto psicologico, orientamento sanitario e pedagogico. In questo anno sono state accompagnate

dalla SJAMo 8 famiglie in collaborazione col Servizio Pubblico Sociale territorialmente competente sulle adozioni realizzate dall'Ente; La SJAMo svolge azione di controllo e monitoraggio su dette adozioni, relazionando alla CAI (Commissione per le Adozioni Internazionali) e all'Autorità straniera competente. Inoltre in accordo con le leggi degli Stati stranieri, sono state inviate alle Autorità competenti attraverso i rappresentanti/referenti di SJAMo 12 relazioni alle Autorità straniere sull'inserimento socio-familiare dei bambini adottati. Infine, vengono informate annualmente le Autorità straniere circa l'emissione dei certificati di cittadinanza dei bambini adottati e per i quali il Tribunale per i Minorenni italiano ha ratificato il decreto di adozione straniero secondo la Convenzione del L'Aja sui diritti dei bambini (rilasciate dai TM 7 ratifiche di sentenze straniere).

- Continua l'attività di aggiornamento e miglioramento del supporto alle coppie di coniugi per le adozioni internazionali: il programma di informazione e orientamento delle coppie, il sostegno durante l'iter adottivo, il supporto logistico nello stato straniero, le procedure e la modulistica; continua l'attività di informatizzazione/raccolta dati delle procedure di adozione.
- Continua l'attività di collaborazione con i referenti nei paesi stranieri per la preparazione dei bambini all'adozione internazionale: la SJAMo fornisce ai professionisti stranieri tutte le informazioni necessarie sulle coppie di coniugi che hanno ricevuto una proposta di abbinamento dall'autorità straniera al fine di poter realizzare il migliore incontro col bambino proposto.
- Nell'ambito della collaborazione con le Regioni sulla formazione delle coppie di coniugi all'adozione internazionale, SJAMo ha partecipato con i suoi professionisti a 2 giornate di formazione organizzate dalla Regione Piemonte, 3 giornate organizzate dalla Regione Liguria e 2 giornate organizzate dalla Regione Toscana. Inoltre la SJAMo partecipa alle riunioni tematiche organizzate dalle regioni e finalizzate alla definizione o al miglioramento dei contenuti (temi) degli incontri formativi.

Coppie in carico all'ente al 31 dicembre 2018:

- risultano in carico 2 coppie in lista di attesa presso il Ministero di Giustizia bulgaro; tra coppie in attesa, coppie che hanno completato il procedimento adottivo e coppie del post-adozione, sono state accompagnate 11 coppie nel procedimento relativo all'adozione internazionale di bambini bulgari.
- risultano in carico 6 coppie in fase di preparazione della documentazione per la registrazione in Colombia; tra coppie in attesa, coppie che hanno completato il procedimento adottivo e coppie del post-adozione, sono state accompagnate 12 coppie nel procedimento relativo all'adozione internazionale di bambini colombiani.

4.2.4 Risultati ottenuti.

La Sjammo ha seguito e concluso 10 procedimenti adottivi (5 in Bulgaria, 5 in Colombia); se calcoliamo come tempo di attesa l'intervallo di tempo tra il conferimento d'incarico della coppia all'ente e la proposta ufficiale di abbinamento, allora possiamo dire che in Colombia il tempo medio di attesa è stato di circa 4 mesi, mentre in Bulgaria è stato di circa 43 mesi.

Per ciò che riguarda i costi medi per ogni adozione (costi Italia più paese straniero, escluse le spese di logistica sostenute direttamente dalla famiglia), i pagamenti effettuati dalle coppie di coniugi alla SJAMo tramite bonifici bancari sono stati per la Colombia di circa 8.980,00 euro, per la Bulgaria di circa 13.350,00 euro.

- 4.2.5 Adozioni in Costa Rica, Albania e Burundi: in seguito alla mancata autorizzazione ad operare in questi paesi da parte della CAI, l'ente ha chiuso i relativi progetti adottivi.

4.2.6 Adozioni in Senegal: l'ente ha avviato un'attività di collaborazione con un'associazione locale al fine di presentare richiesta alla CAI di autorizzazione ad operare in questo paese.

4.3 Progetti in Italia e nei Paesi terzi.

4.3.1 Progetto Bulgaria: "Voglio diventare".

Obiettivi: aiutare i ragazzi d'istituto in situazione di particolare necessità in un percorso di distacco dall'istituto ed inserimento nella società in forma autonoma.

Attività: questo progetto è attivo da diversi anni attraverso la collaborazione con l'ente bulgaro Vesta di Sofia ed alcuni istituti di accoglienza di bambini bulgari abbandonati e prevede di inserire ragazzi più grandi (dai 15 anni in su) in percorsi di formazione professionale. In particolare la SJAMo svolge attività di sensibilizzazione sul proprio territorio finalizzata alla raccolta fondi da destinare a queste attività di formazione.

Risultati: nell'anno 2018 non è stato raccolto alcun aiuto economico a sostegno del progetto.

4.3.2 Progetto Repubblica Democratica del Congo: "Sostegno al centro di accoglienza di Miabi"

Obiettivi: aiutare i bambini della comunità in situazione di particolare necessità.

Attività: continua la collaborazione con l'associazione "Convergence Chrétienne pour la Paix et le Développement" (C.C.P.D.) del comune de Diulu, città di Mbujimayi, provincia di Kasai Orientale che si occupa di aiutare bambini ospitati presso istituti, case famiglia e famiglie locali.

E' stata svolta attività di sensibilizzazione e ricerca di famiglie e persone sensibili ai bisogni dei bambini abbandonati. In particolare la SJAMo, attraverso una collaborazione con l'associazione CCPD, ha provveduto ad inviare aiuti economici raccolti grazie alla sensibilità e al buon cuore di alcune famiglie italiane.

Risultati: nel 2018 sono stati raccolti 540 euro da inviare in Congo per il sostegno a 2 bambini più bisognosi ospitati presso il centro per ragazzi di Miabi.

4.3.3 Progetto Colombia: "Bambini con bisogni speciali".

Obiettivi: aiutare bambini con problemi di salute, bisognosi di particolari terapie.

Attività: è stato avviato un progetto di sostegno alle terapie per una bambina di 2 anni e 1/2 disponibile per l'adozione internazionale, affetta dalla SINDROME DE FLOATING HARBORT.

Attraverso la propria referente in Colombia e la ricerca di famiglie che possano contribuire al costo delle terapie, la SJAMo sta seguendo i progressi psico-fisici della bambina e sostenendo i costi delle terapie necessarie al suo sviluppo.

Risultati: nel 2018 è stata avviata un'attività di sensibilizzazione per la raccolta di aiuti economici.

4.3.4 Progetto Albania.

Attività: continua la collaborazione con la fondazione albanese Brit-Alb Foundation di sostegno a distanza di bambini con gravi problemi di salute ospitati presso un centro di riabilitazione della città di Kucove.

Obiettivi: migliorare la qualità di vita dei bambini ospitati presso il centro di riabilitazione di Kucova.

Risultati: nel 2018 un donatore ha versato 150 euro a favore dei bambini ospitati presso il centro di riabilitazione di Kucova.

4.4 Progetti in Italia

4.4.1 Progetto Fare Accoglienza (progetto Maria Pia).

Questo progetto, oltre a sensibilizzare la comunità al tema dell'accoglienza, mira a valorizzare e sostenere la genitorialità in ogni sua forma, contribuendo così a rafforzare la rete di risorse a disposizione delle famiglie, rete che può dare loro un supporto nel difficile compito di crescita dei figli, siano essi biologici, adottivi o bambini/ adolescenti in affidamento familiare.

Obiettivi: individuare famiglie per l'accoglienza di bambini in temporaneo stato di necessità. Si vuole valorizzare e sostenere la genitorialità in ogni sua forma, coerentemente con i cambiamenti del suo

significato nella nostra società sempre più variegata e complessa, contribuendo così a rafforzare la rete di risorse a disposizione delle famiglie, rete che le possa supportare nel difficile compito di crescita dei figli, siano essi biologici, adottivi o bambini/ adolescenti in affidamento.

Attività: sono stati realizzati incontri di gruppo con le famiglie e le persone che si sono rese disponibili all'accoglienza di bambini e al sostegno a famiglie in difficoltà: Gruppo di auto mutuo aiuto (AMA) con famiglie affidatarie; percorso informativo e di orientamento con coppie e persone che hanno dato la propria disponibilità all'accoglienza di bambini/adolescenti in difficoltà ed aiuto a famiglie fragili.

Risultati: 11 contatti telefonici di sportello; 11 incontri del gruppo AMA con la partecipazione in media di 11 nuclei famigliari (famiglie affidatarie); 4 incontri informativi e 9 incontri formativi con la partecipazione in media di 12 nuclei familiari che hanno dato la loro disponibilità per eventuali necessità di accoglienza/supporto a minori/famiglie bisognosi di aiuto; inoltre un volontario in servizio civile presso l'associazione SJAMo è stato inserito in stage di formazione nel progetto ed ha partecipato agli incontri del gruppo di lavoro e alle attività di sensibilizzazione.

4.4.2 Progetto I Mondi Possibili.

I Mondi Possibili è un progetto di educazione all'interculturalità e nasce dall'incontro tra il mondo del volontariato e la scuola, con l'idea che le associazioni operanti sul nostro territorio in vari settori (cooperazione internazionale, immigrazione, pace, diritti umani, cultura ecc.) possiedono un patrimonio di conoscenza che può essere messo a disposizione degli insegnanti e dei ragazzi al fine di collaborare insieme nel sensibilizzare i giovani al rispetto della diversità, alla non-violenza e al dialogo fra le culture

attraverso la comunicazione, la cooperazione e l'educazione.

Obiettivi: valorizzare e promuovere la cooperazione come educazione allo sviluppo e alla mondialità, all'interno della quale sono incluse l'educazione alla pace, all'ambiente, ai diritti umani e civili.

Attività: la SJAMo ha collaborato con due propri volontari con Migrantes nella definizione e organizzazione della scuola di italiano rivolta ad extracomunitari. Nell'anno 2018 tra aprile e giugno è stata avviata una sperimentazione con 3 lezioni settimanali e successivamente ad ottobre è stata data continuità all'attività della scuola.

Risultati: nel periodo di sperimentazione 14 alunni si sono iscritti alla scuola di italiano e successivamente sono diventati 18.

4.4.3 Progetto Servizio Civile: "Un Cammino Condiviso"

Oggi più che mai è importante favorire la cultura di una cittadinanza attiva attraverso la formazione dei giovani; il servizio civile è un'esperienza che dà un senso alla vita, la mette in azione per se e per gli altri. Già da molti anni la SJAMo mette a disposizione dei giovani la sua professionalità e la sua esperienza attraverso il progetto di servizio civile nazionale.

Obiettivi: accrescere le proprie competenze attraverso un'esperienza pratica di volontariato; sviluppare le capacità di relazione; diffondere i principi di tolleranza tra i giovani; promuovere la cittadinanza attiva; sostenere lo sviluppo delle Comunità.

Attività: nel 2018 un volontario è stato inserito all'interno della struttura dell'ente ed assegnato ad un tutor. Il volontario ha avuto l'opportunità di formarsi ed acquisire diverse competenze nell'ambito delle attività di cooperazione in materia di adozioni internazionali ed educazione alla mondialità. Ha svolto 40 ore di formazione generale ed 80 ore di formazione specifica.

Risultati: un giovane ha svolto per un anno il servizio civile presso la sede di Albenga della SJAMo.

Albenga, 15-06-2019.